

## MIRANDOLA - PROGETTO "LEGNO AMICO"

Continua il progetto "Legno Amico", dalla Teoria alla Pratica.

In foto alcune fasi della lavorazione dello sgabello nelle classi Elementari di Via Pietri



Classe 3ª H - Scuole Elementari Mirandola



Classe 3ª G - Scuole Elementari Mirandola



Classe 3ª E - Scuole Elementari Mirandola



Classe 3ª F - Scuole Elementari Mirandola

## MIRANDOLA - PROGETTO "LEGNO AMICO"

Continua il progetto "Legno Amico", dalla Teoria alla Pratica.

In foto alcune fasi della lavorazione nelle classi Elementari di Via Giolitti



I volontari  
del Progetto

Bianchini P., Arbizzi E., Casari C., Dondi S., Vecchi N., Zucchi P.



Presentazione dei vari tipi di legno presenti nella nostra zona



Inventario della cassetta attrezzi e compilazione dell'organigramma di lavoro per definire i ruoli all'interno del gruppo



Classe 4ª B - Scuole Elementari Mirandola



Fasi della lavorazione del tavolino



Tinteggiatura del tavolino



Classe 5ª D - Scuole Elementari Mirandola



Fasi della lavorazione dello sgabello chiudibile



Classe 4ª A - Scuole Elementari Mirandola



Classe 4ª D - Elementari Mirandola - fase di lavorazione e sgabello finito



Auguri natalizi delle maestre di 4ª D ai volontari



**COMMENTO AL PROGETTO "LEGNO AMICO" A.S. 2014/15- 2015/16**  
**docente Maestra Laura Pacchioni unitamente alle colleghe che hanno partecipato al progetto:**  
**Roberta Albanese, Emiliana D'Auria, Doriana Greco, Cristiana Mambrini.**

La nostra classe, prima 4ªD e quest'anno 5ª D, per due anni consecutivi ha aderito al progetto "LEGNO AMICO" presentato dall'Associazione "La nostra Mirandola - Onlus" per la scuola primaria D. Alighieri di Mirandola (via Giolitti). L'attività svolta dai bambini si è articolata attraverso due momenti. Nel primo incontro è stato presentato l'albero, mostrando in miniatura un piccolo tronco intero e poi sezionato ed esempi di legni duri (Noce, rovere, olmo, ciliegio..) e teneri (pioppo, acero..) delle nostre zone con le relative foglie, corteccia ed eventuali frutti. Poi è stata spiegata la struttura del tronco, l'importanza del legno come fonte energetica e gli svariati usi di questo materiale naturale. In questa prima fase i bambini hanno potuto sviluppare le proprie conoscenze anche attraverso l'uso dei cinque sensi: hanno osservato i nodi e gli anelli dell'albero, imparando a dare un'età alle piante; hanno toccato vari tipi di legno e sentito i diversi profumi delle cortecce. Nella seconda fase del progetto, i bambini hanno costruito, come veri e propri "piccoli" falegnami oggetti in legno. In 4ª è stato realizzato uno sgabello, mentre in 5ª un tavolino. I bimbi, divisi in gruppi di 4 o 5 bambini, sotto la guida di esperti ed abili falegnami volontari dell'Associazione, hanno seguito un preciso piano di lavoro evidenziato da un disegno in scala con indicati i pezzi che compongono l'oggetto da costruire, nel nostro caso prima lo sgabello e poi il tavolino. Si sono molto entusiasmatisi ad usare piccoli attrezzi come lima, martello, cacciaviti, metro, squadra, morsetto, tampone con la carta vetrata, pennelli per colorare il legno, viti, chiodi. È stato un modo diverso di sviluppare la propria manualità ed il proprio autocontrollo. Si alternavano, infatti, momenti di forza (chiodi e martello) e momenti di precisione ed accuratezza (carteggiatura, verniciatura, montaggio). Ognuno di loro ha costruito bellissimi oggetti che ha portato a casa in occasione delle feste di Natale. L'attività è sicuramente stata produttiva e utile sia da un punto di vista strettamente pedagogico-didattico, per le sue molteplici caratteristiche inter e transdisciplinari, sia per sensibilizzare i bambini e le famiglie verso un tema importante e fondamentale come quello del volontariato e della solidarietà sociale. Tutti siamo stati infatti molto orgogliosi e fieri di avere contribuito (nel nostro piccolo) all'acquisto di nuove e sofisticate apparecchiature donate all'ospedale Santa Maria Bianca del nostro Comune attraverso la raccolta fondi dell'Associazione "La nostra Mirandola". Ai bambini è rimasto molto impressa la targa affissa sul muro dei reparti dell'ospedale dove veniva citata la loro classe tra i benefattori. È un progetto validissimo e utile per sviluppare nell'animo di un bambino il valore della solidarietà verso il nostro prossimo, oggi purtroppo spesso dimenticata, per questo colgo l'occasione per ringraziare la prof.ssa Nicoletta Vecchi Arbizzi per l'ideazione del progetto che ha una notevole valenza didattica e pedagogica, perché basato sui principi della scuola steineriana che reputa fondamentale la manualità rivolta all'accrescimento dell'autostima in quei bambini meno portati per le attività curricolari. Ringrazio di cuore tutto il suo encomiabile staff di falegnami. Grazie perché con voi gli scolari si sono anche divertiti tanto, hanno cominciato ad imparare a lavorare in gruppo, a rispettare i ruoli che avevano durante le fasi del progetto, a controllare se, alla fine delle due ore di lavoro, gli attrezzi consegnati erano tutti presenti nella cassetta degli attrezzi. Per concludere affermo che i bambini hanno sperimentato una piccola esperienza di lavoro e, soprattutto tutti insieme abbiamo fatto anche del bene... GRRRRRRRRRAZIEEEEEEE!!!! Con tutto il cuore per la vostra sensibilità e pazienza nei confronti delle classi che hanno partecipato al progetto. La maestra della classe 5ªD Laura Pacchioni unitamente alle colleghe che hanno partecipato al progetto: Roberta Albanese, Emiliana D'Auria, Doriana Greco, Cristiana Mambrini.

## SAN MARTINO SPINO - PROGETTO DIDATTICO E DI RISCOPERTA DEL TERRITORIO



Classe 2<sup>a</sup> Elementare - Progetto "Potenziamento del lessico" attraverso la visita nei negozi del paese e nel laboratorio conclusivo in classe



Classe 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> Elementare - Progetto "Le antiche vie d'acqua". A sinistra il sito archeologico della Terramare della Falconiera. A destra il canale a bordo della strada che divide il confine mantovano e modenese



Classe 1<sup>a</sup> Elementare - Progetto "La casa e l'albero"



Con la classe 5<sup>a</sup> Elementare visita a Mirandola alla scoperta della numerazione e della toponomastica cittadina.

1786 - targa in cotto prima suddivisione in 8 quartieri

1865 - targa in maiolica bianca e blu, unico esemplare rimasto della numerazione dopo l'unità d'Italia

1931/35 - terza numerazione in maiolica bianca e nera

1990 - numerazione attuale

## SAN PROSPERO - PROGETTO DI RISCOPERTA DELLE VALLI MIRANDOLESI CON LE TARGHE DEVOZIONALI E LE ANTICHE GHIACCIAIE



Classe 3<sup>a</sup> A/C e 3<sup>a</sup>B Elementare - Le targhe devozionali a protezione del territorio periferico.



Riscoperta di una antica ghiacciaia per la conservazione degli alimenti con stecche di ghiaccio oppure neve

## MIRANDOLA - GRUPPI IN VISITA



Convegno degli amatori della automobile Spitfire. Marzo 2015



Gruppo di tedeschi in visita alla città dopo il terremoto. Ottobre 2015

## VISITE CULTURALE CON IL GRUPPO "LA STRADA"



Vicenza - Palazzo Chiericati - 8/02/2015 - Ingresso e una meravigliosa sala affrescata al suo interno



Monza - Villa Reale - 15/03/2015 - Facciata principale con scalinata d'onore



Venezia - Canalgrande - 10/05/2015 - Scorcio dei palazzi storici in laguna



Irlanda - giugno 2015 - Ingresso del Temple Bar, il più famoso pub di Dublino



Reggio Emilia - 10/10/2015 - Sala del Tricolore all'interno del Palazzo Comunale

## ATTIVITÀ PRESSO LA CASA PROTETTA DI MIRANDOLA



Progetto di giardinaggio per abituare gli anziani ospiti a rispettare gli impegni relativi alla innaffiatura delle piante messe a dimora e tenute nelle loro stanze



Incontro conviviale a base di gnocchi fritti, affettato, ciambella, con i sapori che ricordano i loro tempi passati



Momento di intrattenimento sulla storia di Domenico Modugno con coinvolgimento degli ospiti a cantare



Un altro momento di incontro per ricordare la vita straordinaria e coinvolgente di un grande imprenditore, conosciuto in tutto il mondo per le sue automobili prestigiose, come l'Ingegnere Enzo Ferrari

